



**FORUM “IMMIGRAZIONE, FRONTIERE E ASILO” (IFA)  
RASSEGNA DI ATTI, DOCUMENTI e DOTTRINA**

**Bollettino bimestrale n. 6 – Novembre, Dicembre 2025**

*A cura di Marta Ferrari, Irene Marchioro, Martina Previatello e Alessia Voinich*

*Coordinamento scientifico: Marco Borraccetti e Caterina Fratea*

In questo numero:

Sommario

**Atti di diritto dell’Unione europea**

|                          |          |
|--------------------------|----------|
| <b>Immigrazione.....</b> | <b>2</b> |
| <b>Frontiere.....</b>    | <b>5</b> |
| <b>Asilo.....</b>        | <b>9</b> |

**Dottrina**

|                          |           |
|--------------------------|-----------|
| <b>Immigrazione.....</b> | <b>14</b> |
| <b>Frontiere .....</b>   | <b>16</b> |
| <b>Asilo.....</b>        | <b>17</b> |

## Atti di diritto dell'Unione europea

### Immigrazione

- Commissione europea, *Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio, Relazione europea annuale sull'asilo e la migrazione (2025)*, 11 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). La relazione è un adempimento fondamentale previsto dal patto sulla migrazione e l'asilo, e fornisce un quadro situazionale strategico in questo settore. Essa analizza la situazione in materia di asilo, migrazione e accoglienza nell'Unione e negli Stati membri nei 12 mesi precedenti ed elabora una proiezione delle tendenze migratorie per l'anno successivo. Durante il periodo di riferimento (luglio 2024-giugno 2025), la relazione mostra un miglioramento costante della situazione migratoria, con un calo del 35% dei passaggi illegali delle frontiere. Allo stesso tempo, permangono alcune criticità, come la pressione continua esercitata dagli arrivi irregolari e dai movimenti non autorizzati all'interno dell'UE, l'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina, l'uso della migrazione come arma da parte della Russia e della Bielorussia alle frontiere esterne e la cooperazione in materia di rimpatri e riammissioni.
- Consiglio dell'Unione europea, comunicato stampa, *Bilancio dell'UE per il 2026: accordo tra Consiglio e Parlamento*, 15 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Il bilancio annuale per il 2026, sul quale Consiglio e Parlamento hanno raggiunto un accordo, prevede, per il settore "Migrazione e gestione delle frontiere", un totale di milioni € 5.018,9 a titolo di impegni e €3.887,9 in pagamenti. Gli impegni sono obblighi giuridici di spesa riconducibili ad azioni di durata pluriennale. I pagamenti coprono le spese derivanti dagli impegni assunti per il bilancio dell'UE durante l'esercizio in corso e durante quelli precedenti.
- Parlamento europeo, *EU Talent Pool: deal on facilitating international recruitment in shortage occupations*, comunicato stampa, 18 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno raggiunto l'accordo politico sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un bacino di talenti dell'UE, COM (2023) 716. Il regolamento mira ad istituire una piattaforma digitale in cui l'offerta di lavoro da parte di datori stabiliti negli Stati membri incontra la domanda di lavoro da parte di cittadini di Paesi terzi. La possibilità di aderire al bacino di talenti dell'Unione sarà aperta agli Stati membri che vorranno parteciparvi. Con la precisazione che né la registrazione sulla piattaforma da parte degli interessati né la selezione delle candidature da parte dei datori di lavoro garantiranno l'ingresso legale

e il permesso di soggiornare nello Stato membro in questione; tali questioni continueranno ad essere regolate dalla disciplina nazionale.

- *[Conclusioni del Consiglio sul patto per il Mediterraneo](#). Un unico mare, un patto, un futuro unito, 20 novembre 2025, 15699/25. Nelle sue conclusioni, il Consiglio ha accolto con favore il [patto per il Mediterraneo](#), che mira a creare uno spazio mediterraneo comune. A tal fine, il patto ha istituito un quadro per approfondire la cooperazione, basato su tre pilastri tematici, il terzo dei quali si intitola “sicurezza, preparazione e gestione della migrazione”. Il punto 8 delle conclusioni in questione riguarda l’immigrazione. In esso si legge quanto segue: “il Consiglio sostiene la gestione congiunta della migrazione con un approccio globale che si estenda a tutta l’amministrazione, che prenda in considerazione l’intero tragitto e che si basi sui diritti, al fine di prevenire la migrazione irregolare e smantellare l’attività dei trafficanti con il potenziamento dei controlli di frontiera, di migliorare la protezione dei migranti in situazioni vulnerabili, dei richiedenti asilo e dei rifugiati, di perseguire una politica efficace in materia di rimpatrio e riammissione, che preveda rimpatri sicuri in condizioni dignitose nonché la reintegrazione sostenibile, di lottare contro le cause profonde della migrazione e gli sfollamenti forzati e di strutturare percorsi legali, nel rispetto delle competenze nazionali e dell’UE, in linea con la dimensione esterna delle politiche in materia di asilo e migrazione e con la legislazione dell’Unione”.*
- *[Regolamento \(UE\) 2025/2611 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2025, che modifica il regolamento \(UE\) 2016/794 per quanto riguarda il potenziamento del sostegno di Europol e il rafforzamento della cooperazione di polizia per prevenire e combattere il traffico di migranti e la tratta di esseri umani](#). La modifica in questione mira a rafforzare le capacità di Europol per quanto riguarda il contrasto al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani. A tal fine, l’innovazione principale consiste nell’istituzione di una struttura permanente in seno a Europol denominata “centro europeo contro il traffico di migranti”, che sostituisce il precedente centro europeo sul traffico dei migranti, creato nel 2016 dal consiglio di amministrazione di Europol. Il nuovo centro europeo contro il traffico di migranti si compone di personale Europol e di rappresentanti di Eurojust e dell’Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera. Inoltre, si prevede la possibilità di invitare altri soggetti – quali la Commissione e altri organismi o agenzie competenti dell’Unione, come l’Agenzia dell’Unione europea per l’asilo – a fornire assistenza nelle sue attività. Quanto ai suoi compiti, il Centro europeo contro il traffico di migranti sostiene gli Stati membri nel prevenire e combattere il traffico di migranti e la tratta di esseri umani. In particolare, esso fornisce agli Stati membri un supporto strategico, operativo e tecnico nella prevenzione e nel contrasto al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani, sostenendo altresì l’identificazione delle vittime della tratta o di altre persone vulnerabili.*

- Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione europea, *Dichiarazione di Bruxelles*, comunicato stampa, 17 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Il 17 dicembre 2025 si è tenuto a Bruxelles il vertice UE-Balcani occidentali, al termine del quale è stata rilasciata la [dichiarazione di Bruxelles](#). Il punto 16 della dichiarazione è dedicato all'immigrazione. In esso si legge: “la gestione della migrazione rimane una sfida e responsabilità comune e una priorità fondamentale. Nonostante i progressi compiuti, i partner dei Balcani occidentali devono intraprendere ulteriori azioni per allineare pienamente la loro politica in materia di visti a quella dell'UE, combattere il traffico di migranti e la tratta di esseri umani e rafforzare ulteriormente la gestione delle frontiere, i sistemi di asilo e di accoglienza e i rimpatri nei paesi di origine”.
- Consiglio europeo, *conclusioni del 18 dicembre 2025*, EUCO 24/25, reperibili al seguente [link](#). Il punto 24 delle conclusioni è dedicato all'immigrazione. In esso si legge quanto segue: “ricordando le sue precedenti conclusioni, e a seguito della recente lettera della presidente della Commissione, il Consiglio europeo ha fatto il punto sui progressi compiuti nella loro attuazione. Su tale base, il Consiglio europeo invita a proseguire in via prioritaria i lavori intensificati su tutti i filoni, in linea con il diritto dell'UE e internazionale”. Al punto 26, le conclusioni del Consiglio europeo accolgono con favore le conclusioni del Consiglio del 20 novembre 2025, sopra riportate, sul Patto per il Mediterraneo. In particolare, il Consiglio europeo chiede “un'attuazione rapida ed efficiente” di quest'ultimo, “sostenuta dalla mobilitazione dei pertinenti strumenti strategici dell'UE e tramite sinergie con l'Unione per il Mediterraneo, per affrontare le sfide e le opportunità regionali comuni in uno spirito di cotitolarità, interesse reciproco e responsabilità congiunta”.
- [Dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea sulle priorità legislative dell'UE per il 2026](#), 23 dicembre 2025. Nella dichiarazione in questione, le tre Istituzioni individuano tra le priorità legislative dell'Unione per il 2026 anche quella di “Garantire un approccio globale alla gestione delle frontiere e alla migrazione”. In particolare, si sottolinea la necessità di “affrontare la migrazione in modo globale, in particolare attraverso la piena attuazione della legislazione vigente”; intensificare e completare “i lavori legislativi su prevenzione e contrasto della migrazione irregolare e gli sforzi volti a facilitare, aumentare e accelerare i rimpatri, come pure la lotta contro la strumentalizzazione e il traffico e la tratta di esseri umani”; e, infine, “promuovere una gestione e un controllo efficaci delle frontiere esterne dell'UE, in linea con il diritto dell'UE e internazionale”. È interessante rilevare che tra le proposte legislative cui le tre Istituzioni si impegnano a dare priorità nel 2026 figura il regolamento sui rimpatri.

\*\*\*

- Mediatore europeo, *Raccomandazione sulla conformità della Commissione europea alle norme*

*"Legiferare meglio" e ad altri requisiti procedurali nella preparazione delle proposte legislative ritenute urgenti (983/2025/MAS - il caso "Omnibus", 2031/2024/VB - il caso "migrazione" e 1379/2024/MIK - il caso "CAP")*, 25 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Il Mediatore ha riscontrato un caso di cattiva amministrazione da parte della Commissione che, invocando non meglio precisati motivi di urgenza, ha ommesso di svolgere la valutazione d'impatto in merito rispettivamente alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul rafforzamento della cooperazione di polizia nel settore della prevenzione e dell'accertamento del traffico di migranti e della tratta di esseri umani e delle relative indagini, e sul potenziamento del sostegno di Europol alla prevenzione e alla lotta contro tali reati, e che modifica il regolamento (UE) 2016/794, COM(2023) 754 final e alla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce regole minime per la prevenzione e il contrasto del favoreggiamento dell'ingresso, del transito e del soggiorno illegali nell'Unione e che sostituisce la direttiva 2002/90/CE del Consiglio e la decisione quadro 2002/946/GAI del Consiglio, COM(2023) 755 final.

## **Frontiere**

- Commissione europea, *Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio, Relazione europea annuale sull'asilo e la migrazione (2025)*, 11 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). La relazione è un adempimento fondamentale previsto dal patto sulla migrazione e l'asilo, e fornisce un quadro situazionale strategico in questo settore. Essa analizza la situazione in materia di asilo, migrazione e accoglienza nell'Unione e negli Stati membri nei 12 mesi precedenti ed elabora una proiezione delle tendenze migratorie per l'anno successivo. Durante il periodo di riferimento (luglio 2024-giugno 2025), la relazione mostra un miglioramento costante della situazione migratoria, con un calo del 35% dei passaggi illegali delle frontiere. Allo stesso tempo, permangono alcune criticità, come la pressione continua esercitata dagli arrivi irregolari e dai movimenti non autorizzati all'interno dell'UE, l'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina, l'uso della migrazione come arma da parte della Russia e della Bielorussia alle frontiere esterne e la cooperazione in materia di rimpatri e riammissioni.
- Commissione europea, *Aggiornamento dell'elenco dei valichi di frontiera di cui all'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen)*, 12 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- Commissione europea, *Aggiornamento dell'elenco dei permessi di soggiorno di cui all'articolo 2, punto 16, del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016,*

- che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen), 17 novembre 2025, reperibile a seguente [link](#). L'aggiornamento riguarda Austria, Danimarca, Francia, Ungheria, Lussemburgo, Malta, Romania, Slovenia e Svezia.*
- Commissione europea, *Aggiornamento dell'elenco dei valichi di frontiera di cui all'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen), 17 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). L'aggiornamento riguarda la Lituania.*
  - [Regolamento \(UE\) 2025/2441](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 novembre 2025, *che modifica il regolamento (UE) 2018/1806 per quanto riguarda la revisione del meccanismo di sospensione. Il regolamento modifica il meccanismo di sospensione dell'esenzione dal visto di cui al reg. 2018/1806, al fine di consentire all'Unione di reagire in modo più rapido ed efficace alle situazioni in cui l'esenzione dal visto è utilizzata impropriamente o si rivela contraria ai suoi interessi. In particolare, il regolamento prevede nuovi motivi per attivare il meccanismo di sospensione; facilitazioni procedurali per la sua attivazione; l'estensione della durata temporale della sospensione temporanea, che precede la revoca definitiva del regime di esenzione dall'obbligo del visto; e, infine, la possibilità di applicare la sospensione dell'esenzione soltanto ai funzionari governativi e ai diplomatici, anziché (come in precedenza) a tutti i cittadini del Paese terzo interessato.*
  - Consiglio dell'Unione europea, *Rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare: il Consiglio raggiunge un accordo su un regolamento UE, 8 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Il Consiglio ha definito la propria posizione negoziale sulla proposta di regolamento in materia di rimpatri dei cittadini di paesi terzi irregolarmente soggiornanti, nell'ambito dell'attuazione del Patto su migrazione e asilo. Il testo mira a rafforzare l'effettività delle decisioni di rimpatrio mediante l'armonizzazione delle procedure e il superamento delle frammentazioni applicative nazionali. La proposta introduce obblighi di cooperazione in capo ai destinatari delle decisioni di rimpatrio collegando la loro inosservanza a conseguenze giuridiche più incisive e introduce il reciproco riconoscimento delle decisioni tra gli Stati membri attraverso l'istituzione di un ordine europeo di rimpatrio inserito nel Sistema d'informazione Schengen. Il regolamento rafforza, inoltre, la cooperazione con i paesi terzi per l'attuazione delle decisioni di rimpatrio.*
  - Commissione europea, *Aggiornamento dell'elenco dei valichi di frontiera di cui all'articolo 2, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen), 11 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#). L'aggiornamento riguarda la Lituania.*

- *[Decisione \(UE\) 2025/2640 del Consiglio](#), del 16 dicembre 2025, che autorizza l'avvio di negoziati per un accordo quadro tra l'Unione europea e gli Stati Uniti d'America sullo scambio reciproco di informazioni ai fini dei controlli di sicurezza e delle verifiche dell'identità in relazione alle procedure di frontiera e alle domande di visto. Con la decisione in questione, il Consiglio ha autorizzato la Commissione a negoziare, per conto dell'Unione, un accordo quadro tra quest'ultima e gli Stati Uniti d'America, sullo scambio reciproco di informazioni ai fini dei controlli di sicurezza e delle verifiche dell'identità dei viaggiatori che si rendono necessari per determinare se l'ingresso o il soggiorno di un viaggiatore rappresenti un rischio per la sicurezza pubblica o l'ordine pubblico. Si tratta di un vero e proprio accordo internazionale da stipularsi sulla base dell'art. 218 TFUE, in combinato disposto con gli artt. 16 e 77 TFUE. L'accordo quadro consentirà agli Stati membri di concludere successivi accordi e intese bilaterali con gli Stati Uniti sulle materie disciplinate dall'accordo quadro, a condizione che le disposizioni di tali strumenti bilaterali siano compatibili con quelle dell'accordo quadro e con il diritto dell'Unione. L'adozione dell'accordo quadro e degli strumenti bilaterali si rende necessaria affinché i cittadini degli Stati membri continuino a potersi recare negli Stati Uniti senza visto per soggiorni di durata non superiore a 90 giorni.*
- *[Risoluzione del Parlamento europeo del 18 dicembre 2025 sui continui attacchi ibridi bielorusi contro la Lituania](#). Riconoscendo che “dal 2021 la Bielorussia strumentalizza sistematicamente la migrazione, indirizzando i migranti irregolari verso la frontiera lituana come deliberata strategia di destabilizzazione”, il Parlamento europeo “condanna fermamente gli attacchi ibridi in atto della Bielorussia contro la Lituania e, pertanto, contro l'UE, tra cui [...] la strumentalizzazione della migrazione”, ne esige la cessazione e “condanna con fermezza l'uso della migrazione a fini politici da parte delle autorità bielorusse de facto” (v. in particolare cons. *h* e punti 4 e 7).*
- *Commissione europea, [Report from the Commission to the European Parliament and the Council. Eighth report under the Visa Suspension Mechanism](#), 19 dicembre 2025, COM(2025) 792 final, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. In ottemperanza all'art. 8, par. 4, del reg. 2018/1806, la Commissione ha adottato la comunicazione in questione, contenente i risultati del monitoraggio da essa effettuato circa il rispetto dei criteri di cui all'art. 1 del reg. 2018/1806 da parte dei Paesi terzi i cui cittadini sono esenti dall'obbligo di visto per soggiorni di breve durata nello spazio Schengen. La relazione riguarda il 2024 e i principali sviluppi del 2025. Essa analizza la situazione nei Paesi dei Balcani occidentali e, più in generale, nei Paesi del vicinato orientale, oltretutto nei Paesi dei Caraibi e dell'America Latina che presentano particolari criticità sotto il profilo della migrazione e della sicurezza. Tra le principali questioni oggetto di valutazione figurano l'allineamento della politica in materia di visti; i programmi di cittadinanza per investitori; la cooperazione in materia di migrazione, gestione delle frontiere e riammissione; l'ordine pubblico e*

la sicurezza; e, infine, le domande di asilo infondate. In esito alla valutazione svolta, la Commissione ha concluso che, sebbene la maggior parte dei Paesi del vicinato dell'Unione abbiano fatto progressi significativi per ottemperare alle raccomandazioni contenute nelle precedenti relazioni della Commissione, persistono criticità significative, specialmente in Georgia e nei Paesi dei Caraibi.

- Commissione europea, *Aggiornamento dell'elenco dei permessi di soggiorno di cui all'articolo 2, punto 16, del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen)*, 23 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- Commissione europea, *Aggiornamento dell'elenco dei valichi di frontiera di cui all'articolo 2, punto 8), del regolamento (UE) 2016/399 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un codice unionale relativo al regime di attraversamento delle frontiere da parte delle persone (codice frontiere Schengen)*, 23 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#). L'aggiornamento riguarda l'Italia.
- Commissione europea, *Statement by the European Commission on the U.S. decision to impose travel restrictions on certain EU individuals*, comunicato stampa, 24 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il comunicato costituisce la risposta della Commissione europea alla decisione degli Stati Uniti di impedire l'ingresso sul loro territorio a cinque cittadini dell'Unione, incluso l'ex commissario europeo Thierry Breton, a causa del loro coinvolgimento, a vario titolo, nelle procedure legislative relative all'adozione di atti che disciplinano la regolamentazione del settore digitale nell'Unione europea.

\*\*\*

- *Rettifica del regolamento (UE) 2019/817 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 20 maggio 2019, che istituisce un quadro per l'interoperabilità tra i sistemi di informazione dell'UE nel settore delle frontiere e dei visti e che modifica i regolamenti (CE) n. 767/2008, (UE) n. 2016/399, (UE) 2017/2226, (UE) 2018/1240, (UE) 2018/1726 e (UE) 2018/1861 del Parlamento europeo e del Consiglio e le decisioni 2004/512/CE e 2008/633/GAI del Consiglio. Rettifica della versione italiana pubblicata in Gazzetta il 27 novembre 2025.
- ECRE et. A., *Joint Civil Society Statement on the Council's Position on the Return Regulation Proposal*, 4 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Una dichiarazione congiunta di numerose organizzazioni della società civile, disponibile in varie versioni linguistiche, interviene sulla posizione del Consiglio dell'Unione europea in merito alla proposta di regolamento sui rimpatri. Il documento esprime preoccupazione per il possibile indebolimento delle garanzie procedurali, in particolare quanto all'accesso alla tutela giurisdizionale, all'ampliamento delle ipotesi di

trattenimento e all'introduzione di nuovi strumenti operativi, come i *return hubs*, con potenziali ricadute sul rispetto del principio di non-refoulement e degli standard di diritto dell'Unione.

- EU-LISA, *eu-LISA Single Programming Document 2026-2028*, 27 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Nel presente documento sono illustrate le priorità e le attività principali dell'Agenzia alla luce delle politiche dell'UE, da cui traspare l'approccio sistematico e l'utilizzo efficiente delle risorse finanziarie. Nel dettaglio è dedicato il paragrafo 3.3 alla migrazione e asilo, che, nello specifico, si sofferma sulla banca dati EURODAC dell'UE.

## Asilo

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2025/2055 della Commissione](#), del 2 ottobre 2025, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/1351 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la gestione dell'asilo e della migrazione e che abroga il regolamento (CE) n. 1560/2003 della Commissione. Il regolamento mira a stabilire alcuni metodi uniformi ai fini dell'efficace applicazione del regolamento sulla gestione dell'asilo. L'atto, in particolare, detta taluni principi generali relativi alla trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione del regolamento gestione, nonché norme uniformi sulle richieste di presa in carico e le notifiche di ripresa in carico. Si occupa, inoltre, delle procedure di ricollocazione e dei trasferimenti, nonché dei contributi finanziari necessari per il funzionamento complessivo del sistema.
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2025/2323 della Commissione](#) dell'11 novembre 2025 a norma dell'articolo 11 del regolamento (UE) 2024/1351 del Parlamento europeo e del Consiglio. In base al regolamento gestione, entro il 15 ottobre 2025, e in seguito ogni anno, la Commissione deve adottare la relazione europea annuale sull'asilo e la migrazione e una decisione che determini quali sono gli Stati soggetti a pressioni migratorie, quali quelli a rischio di pressioni migratorie e quali quelli che affrontano una situazione migratoria significativa. A questo fine, la Commissione ha adottato la decisione qui riportata, corredata da tre allegati, ciascuno dei quali contiene un elenco di Stati membri ripartiti secondo le tre categorie descritte. La decisione stabilisce inoltre che la Commissione valuterà entro il 12 luglio 2026 e nuovamente entro il 15 ottobre 2026 se le attuali pratiche con riguardo alle norme applicabili non siano state corrette e pertanto costituiscano carenze sistemiche che potrebbero comportare conseguenze negative gravi per il funzionamento del regolamento gestione.
- Commissione europea, *Comunicazione al Parlamento europeo e al Consiglio, Relazione europea annuale sull'asilo e la migrazione (2025)*, 11 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#). La relazione è un adempimento fondamentale previsto dal patto sulla migrazione e l'asilo, e fornisce un

quadro situazionale strategico in questo settore. Essa analizza la situazione in materia di asilo, migrazione e accoglienza nell'Unione e negli Stati membri nei 12 mesi precedenti ed elabora una proiezione delle tendenze migratorie per l'anno successivo. Durante il periodo di riferimento (luglio 2024-giugno 2025), la relazione mostra un miglioramento costante della situazione migratoria, con un calo del 35% dei passaggi illegali delle frontiere. Allo stesso tempo, permangono alcune criticità, come la pressione continua esercitata dagli arrivi irregolari e dai movimenti non autorizzati all'interno dell'UE, l'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina, l'uso della migrazione come arma da parte della Russia e della Bielorussia alle frontiere esterne e la cooperazione in materia di rimpatri e riammissioni.

- Commissione europea, *Proposal for a Council Implementing Decision on the Union Resettlement and Humanitarian Admission Plan (2026-2027)*, COM(2025) 702 final, 11 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il regolamento (UE) 2024/13504 istituisce un sistema strutturato di reinsediamento e ammissione umanitaria, definendo una politica comune per l'arrivo sicuro e legale nell'Unione delle persone bisognose di protezione. L'art. 8 di detto regolamento prevede che il Consiglio debba adottare un piano biennale dell'Unione, sulla base di una proposta della Commissione, nell'anno precedente il suo periodo di attuazione, quindi entro il 2025. In tale quadro, la proposta presentata dalla Commissione prevede un totale di 15.230 reinsediamenti e ammissioni umanitarie per il biennio 2026-2027. Contiene, inoltre, delle indicazioni rispetto ai Paesi a partire dai quali dovrebbero avvenire i reinsediamenti e le ammissioni. Infine, contiene alcune norme relative alle informazioni che dovrebbero essere fornite dagli Stati membri.
- Rettifica della direttiva 2013/32/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (rifusione), disponibile al seguente [link](#). La rettifica, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre 2025, è relativa alla versione italiana. Le prime due modifiche riguardano i riferimenti alle domande reiterate contenuti nella disciplina sulle garanzie per i minori non accompagnati (art. 25, par. 6, co. 2, lett. a, punto ii) e della procedura di esame della domanda di protezione (art. 31, par. 8, lett. f). In entrambe le disposizioni, i riferimenti sono riformulati sostituendo le espressioni originarie con la formula «domanda reiterata di protezione internazionale che non è inammissibile ai sensi dell'articolo 40, paragrafo 5». Ulteriori modifiche riguardano il diritto alla tutela giurisdizionale nelle ipotesi dell'art. 46, par. 2, dir. La rettifica sostituisce, in entrambe le frasi del paragrafo, il riferimento alla decisione che dichiara inammissibile la domanda relativa allo status di rifugiato con il riferimento alla decisione che la ritiene infondata.
- [Decisione \(UE\) 2025/2596 del Consiglio](#), dell'8 dicembre 2025, relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato delle parti della convenzione del Consiglio d'Europa

sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, nel corso della sua 19ª riunione, in merito alle raccomandazioni e conclusioni rivolte ad alcune parti e relative all'attuazione della convenzione, per quanto riguarda le questioni attinenti alla cooperazione giudiziaria in materia penale, all'asilo e al non respingimento. La decisione stabilisce che, in occasione della 19ª riunione del comitato delle parti istituito dalla Convenzione di Istanbul, l'Unione europea non deve opporsi all'adozione, da parte del comitato stesso, di nove atti destinati ad altrettanti Stati parti della Convenzione, relativi all'attuazione della medesima. In particolare, alcuni di questi atti ineriscono attuazione degli obblighi previsti dagli artt. 60 e 61 della Convenzione, relativi alla posizione delle donne che, in quanto vittime di violenza, chiedono protezione internazionale o sono esposte al rischio di respingimento.

- *Decisione di esecuzione (UE) 2025/2628 del Consiglio, del 18 dicembre 2025, relativa al piano di reinsediamento e di ammissione umanitaria dell'Unione (2026-2027)*. In attuazione dell'art. 8 del reg. 2024/1350, la decisione di esecuzione in questione stabilisce il c.d. piano di reinsediamento e di ammissione umanitaria dell'Unione. In particolare, essa specifica che, nel biennio 2026-2027, il numero totale di cittadini di Paesi terzi o apolidi da ammettere nel territorio degli Stati membri nell'ambito del piano è al massimo pari a 10.430. La partecipazione degli Stati membri al piano e i loro contributi al numero totale di persone da ammettere sono stabiliti dall'allegato alla decisione di esecuzione. Inoltre, quest'ultima indica i Paesi terzi da cui devono avvenire il reinsediamento e l'ammissione umanitaria.
- Consiglio dell'Unione europea, *Politica di asilo: accordo di Consiglio e Parlamento su un elenco UE di paesi di origine sicuri*, comunicato stampa, 18 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#). Il comunicato riporta che il 18 dicembre 2025 il Parlamento e il Consiglio hanno convenuto di inserire Bangladesh, Colombia, Egitto, India, Kosovo, Marocco e Tunisia nell'elenco dei Paesi di origine sicuri. Inoltre, i Paesi candidati all'adesione sono considerati Paesi di origine sicuri a livello dell'Unione, a meno che nel Paese candidato si riscontri una situazione di conflitto armato internazionale o interno; l'UE abbia adottato misure restrittive nei confronti del Paese candidato per questioni relative ai diritti e alle libertà fondamentali; oppure, la proporzione di decisioni positive adottate dalle autorità degli Stati membri in risposta a domande di protezione internazionale presentate da cittadini provenienti dal Paese candidato in questione superi il 20%. L'accordo tra Consiglio e Parlamento europeo è provvisorio e deve essere confermato da entrambe le Istituzioni prima dell'adozione ufficiale in sede di Consiglio e Parlamento europeo. In tema v. anche Parlamento europeo, *Asylum policy: deal on first-ever EU list of safe countries of origin*, comunicato stampa, 18 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese].

- Parlamento europeo, *Asylum: Parliament and Council reach a deal to update safe third country rules*, comunicato stampa, 18 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il comunicato riporta che il 18 dicembre 2025 il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulle modifiche da apportare al reg. (UE) 2024/1348 per quanto riguarda l'applicazione del concetto di "Paese terzo sicuro". In seguito all'adozione formale da parte del Parlamento europeo e del Consiglio, la modifica consentirà agli Stati membri di dichiarare inammissibili le domande di protezione internazionale presentate dai singoli richiedenti in presenza di una delle seguenti condizioni: i) la sussistenza di un legame tra il richiedente e il Paese terzo in questione; ii) la circostanza per cui il richiedente è transitato per il Paese terzo in questione nel percorso verso l'Unione; iii) l'esistenza di un accordo o di un'intesa di Paese terzo sicuro tra l'Unione o gli Stati membri, da un lato, e il Paese in questione, dall'altro. Quest'ultima condizione non si applica ai minori non accompagnati. Inoltre, l'impugnazione della decisione di rigetto della domanda per inammissibilità in applicazione del concetto di Paese terzo sicuro non comporta automaticamente in capo al richiedente il diritto di permanere sul territorio dello Stato membro in pendenza del ricorso. In tema v. anche Consiglio dell'Unione europea, *Paese terzo sicuro: accordo tra Consiglio e Parlamento europeo su una nuova normativa UE che limita l'ammissibilità delle domande di asilo*, comunicato stampa, 18 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) e Commissione europea, *Commission welcomes political agreement on new rules to facilitate the application of the safe third country concept*, comunicato stampa, 18 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. V. anche, in precedenza, Consiglio dell'Unione europea, *Politica di asilo: progressi del Consiglio in merito alle normative UE sui paesi di origine sicuri e sui paesi terzi sicuri*, comunicato stampa, 8 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
  - [Decisione di esecuzione \(UE\) 2025/2642 del Consiglio, del 19 dicembre 2025, che istituisce la riserva annuale di solidarietà per il 2026](#). In attuazione dell'art. 57 del reg. 2024/1351, la decisione di esecuzione in questione stabilisce la riserva annuale di solidarietà per il 2026, come riportato nel relativo allegato, che distingue gli Stati membri a seconda delle categorie individuate dalla decisione di esecuzione 2025/2323, di cui s'è detto sopra. In particolare, la decisione di esecuzione in commento fissa le esigenze di solidarietà per il 2026 per la riserva annuale di solidarietà a livello dell'Unione a 21.000 per quanto riguarda le ricollocazioni e 420 milioni di euro per quanto riguarda i contributi finanziari.
- \*\*\*
- ECRE, *The Implementation of the Dublin III Regulation in 2024*, 20 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. La relazione fornisce un aggiornamento sugli sviluppi legislativi, politici e pratici relativi all'applicazione del Regolamento Dublino III nel 2024

sulla scorta delle informazioni raccolte dal Consiglio europeo per i rifugiati e gli esuli (ECRE) per il suo database, l'Asylum Information Database (AIDA), nonché su altre fonti pertinenti, nonché sulle valutazioni condotte da ECRE negli ultimi anni, anche per il Parlamento europeo (PE). Dal confronto con il report del 2023 emerge come le procedure Dublino siano leggermente diminuite, nonché il numero e il tasso dei trasferimenti siano rimasti più bassi. Si tratta però di una tendenza che può essere considerata quale prova delle inefficienze e carenze dell'attuale sistema Dublino.

- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Soft Skills for International Protection Judges*, 18 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Si tratta di una guida pratica destinata ai giudici e ai professionisti chiamati a decidere su casi di protezione internazionale. Con l'obiettivo finale di emettere decisioni di alta qualità e conformi al diritto internazionale e all'aquis dell'UE, mediante brevi spiegazioni pratiche, essa mette in luce le competenze trasversali che costoro devono possedere, prestando particolare attenzione alla conduzione di udienze orali.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Practical Guide on Age Assessment*, 25 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Si tratta della seconda edizione della guida già pubblicata nel 2018 e riflette sui cambiamenti intervenuti con il Patto sulla Migrazione e Asilo. Elaborata con la collaborazione di esperti esterni, come la Commissione Europea, UNHCR, UNICEF, essa è destinata prevalentemente alle autorità e i professionisti coinvolti nella valutazione dell'età dichiarata dai richiedenti protezione internazionale in casi di incertezze e nell'assicurare le dovute garanzie e diritti ai minori durante l'accertamento.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Operational Standards and Indicators on the Asylum Procedure*, 25 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Si tratta di uno strumento tecnico e pratico, la cui prima versione è stata elaborata nel 2019, destinato a supportare le autorità nazionali degli Stati membri a organizzare e gestire le procedure di asilo in modo coerente, efficace ed equo stabilendo degli standard minimi e indicatori misurabili per valutare se le procedure di asilo funzionino correttamente. La guida è corredata da una seconda parte dedicata a “*Operational Standards and Indicators on Vulnerability-related Aspects in the Asylum Procedure*”, la cui versione aggiornata è stata pubblicata sempre dall'Agenzia nel novembre 2025.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Operational Standards and Indicators on Vulnerability-related Aspects in the Asylum Procedure*, 25 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. A completamento della guida “*Operational Standards and Indicators on the Asylum Procedure*” è redatta in versione aggiornata il presente strumento da parte dell'Agenzia. Esso aspira a completare gli standard operativi e gli indicatori che regolano le diverse fasi della procedura di asilo ponendo un'attenzione specifica alle persone più vulnerabili e introduce altresì una nozione di vulnerabilità.

- ECRE et. al., *Joint Shadow Report for the GREVIO Baseline Evaluation of the EU*, 4 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto congiunto presentato da ECRE e da organizzazioni affiliate contribuisce alla valutazione di base condotta da GREVIO sull'Unione europea in relazione alla Convenzione di Istanbul. Il documento si concentra sul trattamento della violenza di genere nel diritto dell'asilo dell'UE, con particolare attenzione al riconoscimento della protezione internazionale e alle garanzie procedurali, segnalando criticità sistemiche e formulando indicazioni per il rafforzamento dell'azione dell'Unione.
- ECRE, *Editorial: Migration policies drifting ever further away from evidence, stranded ever closer to inhumanity*, 11 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Interviene nel dibattito sulle recenti politiche dell'Unione europea in materia di asilo e migrazione, criticando l'orientamento seguito dalle istituzioni e dagli Stati membri nell'attuazione del Nuovo Patto. Il contributo sostiene che le misure adottate, in particolare in tema di controllo delle frontiere, esternalizzazione e gestione dei richiedenti asilo, si discostano da approcci basati su dati empirici e pongono problemi di compatibilità con i diritti fondamentali, richiamando l'attenzione sul divario crescente tra obiettivi dichiarati e risultati concreti delle politiche UE.
- Agenzia dell'Unione europea per l'asilo, *Comparative Overview of Legal Assistance and Representation in the Asylum Procedure*, 15 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il rapporto analizza le discipline e le prassi nazionali degli Stati UE+ in materia di assistenza legale e rappresentanza dei richiedenti protezione internazionale, mettendo in luce differenze significative tra gli ordinamenti nella fase amministrativa e nei ricorsi. Il documento esamina, altresì, l'impatto degli strumenti del Nuovo Patto, soffermandosi sulle principali innovazioni in materia di assistenza legale e sulle prospettive di attuazione a livello nazionale.
- ECRE, *Comments Paper: Qualification Regulation*, 16 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese]. Il documento analizza il nuovo regolamento qualifiche (reg. 2024/1347) osservando che, sebbene alcune previsioni rafforzino l'accesso ai diritti rispetto alla disciplina previgente, altre modifiche rivelano un processo di "armonizzazione al ribasso" degli standard di protezione, in coerenza con la logica complessiva dei regolamenti del Nuovo Patto sulla migrazione e l'asilo.

## **Dottrina**

## **Immigrazione**

- ACCONCIAMESSA L., *È possibile riformare la CEDU in materia migratoria senza deformarla nel suo complesso? Sul 'processo di riforma' avviato il 10 dicembre 2025*, in *Sidiblog*, 16 dicembre 2025, anticipazione fasc., reperibile al seguente [link](#).
- AA.V.V., *Focus - Migration and Religion in International Law: Research-based Proposals for Inclusive, Resilient, and Multicultural Societies*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, 2025, n. 3, pp. 4 ss., reperibile al seguente [link](#).
- BONETTI P., *Il diritto d'asilo nel nuovo patto europeo. Profili costituzionali*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- CAMPESI G., DE ROBERTIS E., OZIOSI F., *Human Rights Monitoring and Forced Returns. Ethical and Methodological Challenges*, in *European Journal of Migration and Law*, vol. 27, n. 4, 2025, p. 349 ss., reperibile al seguente [link](#).
- COLOMBO E., *Clausola discrezionale e protezione complementare: i nuovi confini del sindacato del giudice nazionale dopo la pronuncia della prima sezione della Corte di cassazione n. 11713/2025*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. n. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- DELLI CARRI C., *Facing the Elephant in the Room: Competence Issues in the Italy-Albania Agreement*, in *Eurojus*, 30 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- GANTY S., *Excluding in the Name of Integration. The Keren Case and Integration Duties on Trial—Again*, in *European Law Review*, n. 6, 2025, p. 730 ss.
- HOEKMAN E.M., *Sex Workers' Fundamental Rights and Freedoms in the Fight Against Sexual Trafficking*, in *European Journal of Comparative Law and Governance*, fasc. n. 4, 2025, p. 493 ss., reperibile al seguente [link](#).
- MARCHEVA D., *The External Components in the EU Comprehensive Approach to Migration and Asylum: a Pathway to Lawless Zones*, in *European Journal of Migration and Law*, vol. 27, n. 4, p. 407 ss., reperibile al seguente [link](#).
- MINAFRA N., *Evoluzione o involuzione della protezione speciale e il diritto alla rinuncia della domanda di protezione internazionale*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- ORGEV G., COOKE A., *Double-layer deterrence: cascading externalization for irregular migration control*, in *Comparative Migration Studies*, vol. 13, n. 1, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- PAPANICOLOUPOULU I., *Di norme astratte e problemi concreti: breve commento alla sentenza della Corte costituzionale nel caso Ocean Viking*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).

- PASCALE G., *I 27 Stati 'ribelli' potrebbero davvero invocare il mutamento delle circostanze? Ancora sul 'processo di riforma' della CEDU avviato il 10 dicembre 2025*, in *Sidiblog*, 23 dicembre 2025, anticipazione fasc., reperibile al seguente [link](#).
- SAVIO G., *Incostituzionalità accertata e non dichiarata: che fare? Note a margine della sentenza n. 96/2025 della Corte costituzionale*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. n. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).

#### Risorse online

- KROMMENDIJK J., MÖLLER L. S., *A Divided Response to Migration: On the Council of Europe's December Meeting*, in *Verfassungblog*, 15 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- ECKERT G., *Out of Sight, Out of Mind: Return Hubs and the Externalisation of Limbo*, in *Verfassungblog*, 17 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- FORDE A., DONALD A., *Countdown to Chişinău: The Risk of Politicising the ECHR over Migration*, in *EJIL:Talk!*, 19 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- STEIERT M., *Migration, Volunteering under Directive 2016/801, and Emerging EU Concept of Sufficient Resources: Oti (C-525/23)*, in *EuLawLive*, 21 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).

#### Frontiere

- FAVI A., *La responsabilità condivisa di Frontex e degli Stati membri: alcune questioni procedurali alla luce della causa WS e altri c. Frontex*, 23 novembre 2025, anticipazione fasc. n. 3, 2025, reperibile al seguente [link](#).
- INGRATOCI C., *Il controllo integrato delle frontiere marittime dell'Unione alla prova del diritto. Profili di responsabilità e tutele esperibili*, in *Ordine internazionale e diritti umani*, fasc. n. 5, 2025, p. 1089 ss., reperibile al seguente [link](#).
- OMIČEVIĆ E., NICOLOSI SF., *Righting Wrongs at Home: The Potential of Domestic Judicial Remedies in Determining and Allocating Responsibility for Human Rights Violations in European Integrated Border Management*, in *European Constitutional Law Review*, vol. 21, n. 4, 2025, reperibile al seguente [link](#).

- PAZARYNA I, *Blurred lines: the European court of human rights and jurisprudential confusion at the border*, in *Human Rights Law Review*, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).

## Asilo

- BARTIROMO M. M., *Il riconoscimento della protezione internazionale alle donne esposte a discriminazioni e violenze di genere nella recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea*, in *Eurojus*, 24 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- BERGESIO A., DOGLIONE L., ZURLINO B., MONTALDO S., *Mandatory integration measures for beneficiaries of international protection and proportionality requirements: insights from the CJEU's recent case law*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, 2025, n. 3, pp. 356 ss., reperibile al seguente [link](#).
- CORTESE B., *Dai Paesi (terzi) di origine sicuri a un Paese fondatore non più così sicuro del suo posto nel Diritto dell'Unione: riflessioni a margine di Corte di giustizia, sentenza 1° agosto 2025, cause riunite c-758/24 e c-759/24, Alace e Canpelli*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- EL HAJ T., *Credibility Assessment of Religion-based Asylum Claims from a Comparative Perspective*, in *Freedom, Security & Justice: European Legal Studies*, 2025, n. 3, pp. 50 ss., reperibile al seguente [link](#).
- MANCA L., NEGOZIO F., *Asilo e protezione internazionale. Un'introduzione al quadro normativo internazionale, dell'Unione europea e interno*, Napoli, 2025, reperibile al seguente [link](#) (**manuale**).
- MARCHIORO I., Alace e Canpelli, *prima, dopo e durante: breve resoconto di un'epopea moderna*, in *Quaderni AISDUE*, 8 dicembre 2025, anticipazione fasc. n. 3, 2025, reperibile al seguente [link](#).
- MONTALDO S., *L'Italia era competente a siglare il Protocollo con Albania in materia di migrazione e asilo? Riflessioni sulla competenza esterna implicita dell'Unione europea a margine di 4 rinvii pregiudiziali della Corte d'Appello di Roma*, in *Giustizia Insieme*, 10 dicembre 2025, anticipazione fasc., reperibile al seguente [link](#).
- MOTTE-BAUMVOL J., MONT'ALVERNE T. C. F., BRAGA G., *Climate Change, Migration, and the Limits of EU Solidarity: Rethinking the Temporary Protection Directive*, in *European Journal of Migration and Law*, vol. 27, n. 4, 2025, p. 435 ss., reperibile al seguente [link](#).
- MUNARI B., Alace, Canpelli e... *l'insicurezza dei paesi terzi sicuri*, in *Unione europea e diritti*, anticipazione fasc. n. 3, 2025, reperibile al seguente [link](#).

- PEERS S., *The new EU asylum laws: taking rights half-seriously*, in *Yearbook of European Law*, 2024, p. 113 ss., reperibile al seguente [link](#).
- PALAZZI A., *Quando l'intelligenza artificiale (IA) contribuisce a decidere in materia di asilo: prospettive e questioni aperte nel Diritto dell'Unione europea*, in *Diritto, Immigrazione e Cittadinanza*, fasc. 3, 2025, p. 1 ss., reperibile al seguente [link](#).
- SANTOMAURO G., *Il diritto di asilo tra sostanza e procedura*, Napoli, 2025, reperibile al seguente [link \(monografia\)](#).
- SAVINO M., *La sentenza "Alace" sui Paesi sicuri: il modello europeo di tutela dei diritti è compatibile con la Costituzione?*, in *Quaderni costituzionali*, fasc. n. 4, 2025, p. 983 ss., reperibile al seguente [link](#).

#### Risorse online

- ECRE, *Editorial: Migration policies drifting ever further away from evidence, stranded ever closer to inhumanity*, 11 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#) [disponibile solo in lingua inglese].  
interviene nel dibattito sulle recenti politiche dell'Unione europea in materia di asilo e migrazione, criticando l'orientamento seguito dalle istituzioni e dagli Stati membri nell'attuazione del Nuovo Patto. Il contributo sostiene che le misure adottate, in particolare in tema di controllo delle frontiere, esternalizzazione e gestione dei richiedenti asilo, si discostano da approcci basati su dati empirici e pongono problemi di compatibilità con i diritti fondamentali, richiamando l'attenzione sul divario crescente tra obiettivi dichiarati e risultati concreti delle politiche UE.
- FERRARA R., *When numbers lie: the limits of the 20% rule in the EU Asylum Procedures Regulation*, in *EU Blog*, 17 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- INELI CIGER M., *Misreading the Temporary Protection Directive? The CJEU sets the record straight on access to subsidiary protection in Framholm (C-195/25)*, in *Eu Law Analysis*, 21 novembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- MAJCHER I., *The Council of the EU's Position on the Return Proposal: Trump-Inspired Approaches Dominate*, in *Eu Law Analysis*, 20 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- PEERS S., *Asylum Pact 2.0: the EU Moves towards more Stringent Rules on 'Safe Third Countries' and 'Safe Countries of Origin'*, in *Eu Law Analysis*, 13 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).
- PÜTTER H., NICOLOSI S., *The Ghost of Dublin Still Among Us: Implementing Solidarity under the New European Pact on Migration and Asylum*, in *Verfassungblog*, 10 dicembre 2025, reperibile al seguente [link](#).